

VareseNews

Lo spaccio colpisce anche i boschi tra Albizzate e Jerago, si intensificano i pattugliamenti dei carabinieri

Pubblicato: Mercoledì 12 Gennaio 2022



L'**area boschiva** al confine tra i comuni di Albizzate, Sumirago e Jerago con Orago è da qualche tempo **presa di mira dagli spacciatori** che, così come in altre zone della provincia, adottano la tecnica del "mordi e fuggi" per condurre lo smercio illecito di stupefacenti.

In molti, già dagli scorsi mesi, hanno notato la presenza di un via vai sospetto nei pressi delle **vie Montello e via Menzago** con tutta evidenza **già noto anche alle forze dell'ordine che a più riprese effettuano controlli e pattugliamenti su tutta la zona.**

Proprio sul finire della scorsa settimana è stato fermato dai carabinieri anche **un uomo che aveva tentato la fuga** nei pressi dell'area boschiva, un'operazione che evidentemente rientra nei servizi mirati alla repressione del fenomeno di spaccio messo in campo dal comando albizzatese.

Lo spaccio boschivo rientra in un fenomeno particolarmente complesso da contrastare proprio per le caratteristiche con cui si svolge. **Varesenews lo ha raccontato a più riprese** in seguito alle operazioni messe in campo dalla forze dell'ordine **praticamente ad ogni latitudine del territorio provinciale:** dai boschi della Valcuvia a quelli a cavallo con il milanese.

Lo smercio di stupefacenti nei boschi è l'ultimo ingranaggio del più esteso meccanismo del traffico di droga. Viene **svolto per lo più da personaggi ai margini**, gente che da perdere ha poco o nulla.

Svolgono l'attività illegale **spostandosi di bosco in bosco** a seconda delle zone con le caratteristiche più adatte.

La propria clientela li segue attraverso messaggini che rimbalzano tra whatsapp, Telegram o i semplici sms, su numeri e utenze che cambiano di continuo. Gli spacciatori si spostano in una zona, dove solitamente rimangono per poche ore, e lanciano l'appuntamento per il ritiro in prossimità di un segnale che di solito viene lasciato a bordo strada: può essere un segno a vernice, uno straccio colorato o qualunque altro segno distintivo.

I clienti si fermano in quel punto, dal bosco esce uno degli spacciatori che consegna la merce, e poi **nel giro di breve tempo svaniscono**.

Le forze dell'ordine possono intervenire con più incisività quando alcuni luoghi diventano particolarmente frequentati, a volte addirittura con bivacchi più stanziali. **Sono molte le operazioni** condotte in questi anni dalle forze dell'ordine. Più difficile l'intervento quando **gli episodi sono più veloci e sporadici, come sembrerebbe ad Albizzate**, ma anche qui **i pattugliamenti dei carabinieri proseguono** quotidianamente e producono comunque un effetto di dissuasione.

[Tomaso Bassani](#)

tomaso.bassani@varesenews.it